

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Le sculture in ulivo, le pietre parlanti e i dipinti: alla Soara tris di artisti del Lago Maggiore

Marco Tresca · Wednesday, July 5th, 2023

Dopo lo spiacevole incidente di inizio giugno, con la cesta delle offerte sottratta da dei malintenzionati, l'arrivo dell'estate porta con sé alla **Soara di Angera** una nuova mostra degli artisti del **Lago Maggiore**, un **nuovo trittico** rappresentato dal **percorso tattile** (installazione "permanente") – di **Cosimo Damiano Latorre**, l'ideatore delle mostre nella vecchia fabbrica poco distante dal centro dal borgo angerese, e dalle opere degli ospiti **Giusy Di Claudio** e **Giuseppe Musso**

Nella mensa dell'ex fabbrica minerale fino a **domenica 16 luglio** ritorna infatti disponibile la mostra con protagonista dell'*ulivo incantato* di Latorre, inaugurata in un ricco **vernissage** lo scorso **sabato primo luglio** alla presenza del sindaco **Marcella Androni**.

Quasi **cinquanta la totalità delle opere esposte** in questa nuova occasione lungo le pareti dell'immobile dismesso, a partire dai **ritratti di bambini e i paesaggi** realizzati dal **Giusy Di Claudio**, pittrice sestese vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti – tra cui una *Gondola d'oro veneziana* e un riconoscimento da parte di **Vittorio Sgarbi** –, e dalle evocative *talking stones* dello scultore catanese **Giuseppe Musso**.

Una **miscela artistica**, quella della Soara, che punta a coinvolgere i **sensi degli spettatori**, sia con le **morbide pennellate** che riproducono, tramite la forza del "*ricordo d'artista*", le bellezze del Basso Verbano, sia con le **pietre parlanti** e l'**ulivo tattile**, da accarezzare a occhi chiusi nel percorso studiato da Latorre.



«Il mio primo ritratto di bambino risale al 2003 – spiega Di Claudio –, anche se ho iniziato a cimentarmi nella pittura a partire dagli Anni 90, per poi presto esporre sia in Italia che all'estero». Come molti pittori, anche Di Claudio porta sempre con sé un taccuino su cui realizza *en-plain-air* gli schizzi che poi daranno vita ai propri dipinti. Ritratti che nascono da incontri, talvolta fortuiti, in cui la pittrice si imbatte, che sia il candido sorriso di un **bambino incrociato durante una passeggiata sul lungofiume di Sesto Calende**.



Alla morbidezza e alla luce emanata da Di Claudio si contrappone invece la **durezza del marmo e della pietra scolpita**, altrettanto affascinanti, soprattutto quando è la materia a richiamare l'artista,

Giuseppe Musso.

«Ho deciso di chiamare le mie opere *talking stones* proprio perché sono loro a chiamarmi – spiega lo scultore, cresciuto a contatto con l'arte a Catania nella bottega del padre, carradore, per poi trasferirmi sul Lago Maggiore, dove è entrato a far parte degli artisti in movimento -. Mentre passeggiavo mi fermo a guardare ciò che mi circonda, trovo un sasso, lo raccolgo, lo guardo e **immediatamente capisco cosa diventerà**, se un cavallo, un cavaliere, un rospo o un pesce. **La differenza tra ciò che immagina la mia mente guardando una pietra e l'opera realizzata è di meno del 10%**».



«Non posso che dirmi soddisfatto dei risultati che la Soara sta ottenendo – conclude infine **Latorre**, che ha saputo portare ancora una volta curiosi e appassionati d'arte nell'area dismessa -. **Il registro dedicato ai commenti è andato esaurito**, ma ciò che mi dà più orgoglio è vedere che circa il 45% dei visitatori proviene da fuori Angera, sono quindi persone che si muovono apposta per venire a vedere queste mostre».

La Magnesia di Angera si riscopre “casa dell'arte” con l'itinerario tattile di Cosimo Damiano Latorre

ALLA SOARA, via Gianna Dal Molin – **ingresso libero**

Orari: dalle 9.30 alle 12.30 – dalle 15.30 alle 20

This entry was posted on Wednesday, July 5th, 2023 at 11:22 am and is filed under [Cultura](#), [Lago Maggiore](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.